DOCUMENTO PROGETTUALE TRIENNALE

Polo infanzia 0/6 di Noventa Vicentina
"Piccoli mondi per crescere insieme"

Anni scolastici 2025/2028

INTRODUZIONE

Il progetto educativo del Polo per l'Infanzia si propone di delineare una cornice pedagogica condivisa per l'educazione e la cura dei bambini dalla nascita ai sei anni. Ispirandosi ai principali riferimenti normativi nazionali – il Decreto Legislativo n. 65/2017, il DM 334/2021 (Linee Pedagogiche per il Sistema Integrato 0-6) e il DM 43/2022 (Orientamenti Nazionali per i Servizi Educativi per l'Infanzia) – il Polo assume un ruolo strategico nella promozione della continuità educativa, della qualità pedagogica e dell'integrazione tra servizi. I Poli per l'infanzia rappresentano un'occasione per:

- Razionalizzare risorse economiche e organizzative, condividendo servizi generali e spazi.
- Favorire la continuità educativa tra i diversi segmenti dell'infanzia.
- Promuovere la partecipazione delle famiglie, creando legami comunitari e supportando l'esperienza genitoriale.
- Costituire centri di risorse educative, offrendo formazione congiunta al personale e progettazione condivisa.

1.PRESENTAZIONE DEL POLO PER L'INFANZIA

Il Polo infanzia è composto da:

NIDO COMUNALE "DO-RE-MI"
SCUOLE DELL'INFANZIA statale "2 Giugno" e "Papa Giovanni XXIII",
SCUOLA DELL'INFANZIA paritaria "Vita Gioiosa".

Breve descrizione del contesto

Il desiderio di costituire un Polo Infanzia nel Comune di Noventa Vicentina esprime la propria visione di scuola, mettendo in atto processi significativi e operazioni sempre più efficaci per il miglioramento della qualità educativa: inclusiva, che tutela la centralità della bambina e del bambino promuovendone la crescita consapevole, attraverso il dinamismo dei progetti pedagogici ed educativi e la tendenza al rinnovamento.
Le realtà educative inserite nel Comune di Noventa Vicentina e, in un'ottica più ampia, l'Area Berica è quella di creare identità e consapevolezza rispetto al contesto sociale, economico e culturale.
Si vede il Polo Infanzia come una linea comune dal Nido alla scuola dell'Infanzia dove educatori ed insegnanti collaborino per un pensiero pedagogico comune.

Motivo per cui si richiede il riconoscimento come Polo Infanzia

Il Polo per l'Infanzia è molto più di una struttura condivisa: è un ambiente educativo unitario, relazionale e generativo, in cui si coltivano legami, si promuove la riflessione pedagogica e si costruiscono percorsi formativi coerenti e integrati:

- Il Polo crea legami e intrecci sul territorio con la piazza, la biblioteca, il teatro, i luoghi naturalistici, il parco giochi, che diventano risorsa a disposizione dei bambini: una risorsa che viene valorizzata.

- Il Polo permette di comprendere il valore dei servizi educativi fin dai primi anni di vita, superando anche le logiche anticipazionistiche.
- Il Polo incentiva alleanze educative con i genitori e offre un supporto alle famiglie, anche quelle in situazione di vulnerabilità.
- Il Polo Infanzia come centro educativo di qualità e quindi i genitori lo possono riconoscere come punto di riferimento sul territorio, pensando ad un ambiente coerente per i loro figli.
- Il Polo sostiene la crescita demografica creando un ambiente educativo e di qualità per i bambini.

Pensiamo che la transizione dal nido alla scuola dell'infanzia dovrebbe avvenire in modo fluido, assicurando che i bambini si sentano supportati ed accompagnati in questo percorso, è quindi essenziale che educatori ed insegnanti collaborino e trovino, loro stessi, approcci relazionali e connessioni educative per garantire, ad ogni bambino, un percorso di crescita sereno e gratificante.

Negli ultimi anni, le equipe dell'Asilo Nido Doremi e delle Scuole dell'Infanzia Statali e Paritaria di Noventa Vicentina, hanno investito tempo ed energie in un percorso per un approccio costruttivo e di coesione tra le realtà educative e formative per una 'continuità educativa' che sia significativa per le bambine e i bambini del territorio.

2.IDENTITÀ CULTURALE, VALORI E ORIENTAMENTI PEDAGOGICI DEL POLO INFANZIA

Il presente progetto si basa sui documenti nazionali (DL. n.65/2017, DM 334/21 Linee Pedagogiche per il sistema integrato zerosei, DM 43/2022 Orientamenti Nazionali per i servizi educativi per l'infanzia). "…l'importanza dei Poli per l'infanzia va al di là della semplice condivisione di uno spazio… rinforza la conoscenza reciproca e la comunicazione tra il personale educativo e insegnante operante nel percorso zerosei, sollecita uno scambio continuativo di riflessioni ed esperienze e crea occasioni di attività di lavoro educativo e di formazione in comune…Il Polo per l'infanzia facilita l'impegno di educatori/insegnanti nella progettazione e realizzazione di percorsi educativi coerenti da 0 a 6 anni."

Il presente progetto, basato sui documenti nazionali, si ispira ai seguenti valori:

I valori fondanti sono:

- Diritti dei bambini: Ogni bambina/bambino è riconosciuto come soggetto attivo, portatore di diritti, competenze, curiosità e capacità di relazione. Le scelte educative si fondano sul rispetto della dignità e unicità di ciascun bambino.
- Intreccio tra educazione e cura: L'educazione e la cura sono intrecciate in modo inscindibile, esprimendosi nell'attenzione ai bisogni affettivi, relazionali, corporei e cognitivi dei bambini. L'azione educativa mira al benessere globale.
- Inclusione e valorizzazione della diversità: Il Polo si impegna ad accogliere ogni bambino e famiglia, promuovendo un ambiente educativo aperto, accessibile e rispettoso delle differenze culturali, linguistiche e sociali.
- Crescita olistica: L'intervento educativo è volto a sostenere tutte le dimensioni dello sviluppo – affettiva, cognitiva, motoria, relazionale, etica e spirituale – in una visione globale e integrata.
- Benessere diffuso: Il benessere coinvolge bambini, adulti e famiglie. Un clima di rispetto, fiducia e collaborazione è condizione essenziale per una comunità educativa sana e coesa.
- Comunità educante: Il Polo si configura come una comunità educante, in cui tutti i soggetti – educatori, insegnanti, famiglie, territorio – partecipano a un progetto condiviso di crescita e apprendimento.

3.ASPETTI DI PROFESSIONALITÀ CONDIVISA

Le educatrici e le coordinatrici del nido e le insegnanti della scuola dell'infanzia agiscono secondo il modello di ricerca-azione, ripensando le pratiche esistenti e adottando nuove posture educative alla luce dell'innovazione pedagogica che il Polo Infanzia traduce in una rinnovata professionalità al suo interno, in un'ottica di circolarità tra azione, riflessività e miglioramento.

All'interno del Polo si promuove una cultura professionale fondata sulla collaborazione, sulla ricerca pedagogica e sulla riflessione congiunta.

- **Figure professionali integrate**: L'équipe educativa comprende educatrici, insegnanti, coordinatori pedagogici e collaboratori, ciascuno con competenze specifiche che si integrano nel progetto educativo unitario. Tra le professionalità, il dialogo si intreccia grazie a diversi livelli di partecipazione: la governance del dirigente, la gestione con gli amministrativi, e la cura condivisa con gli ausiliari e i collaboratori scolastici e altre figure presenti.
- **Formazione congiunta**: Vengono attivati percorsi formativi condivisi, centrati su tematiche emergenti, innovazione metodologica e pratiche riflessive, per una crescita professionale continua. Le educatrici e le coordinatrici del nido e le insegnanti della scuola dell'infanzia agiscono secondo il modello di ricerca-azione, ripensando le pratiche esistenti e adottando nuove posture educative alla luce dell'innovazione pedagogica che il Polo Infanzia traduce in una rinnovata professionalità al suo interno, in un'ottica di circolarità tra azione, riflessività e miglioramento. La formazione congiunta in servizio è un perno su cui ruota la comunità educante del Polo Infanzia, finalizzata ad attivare un linguaggio comune e una condivisa idea di bambino che valorizzi il percorso delle diverse professionalità nel reciproco riconoscimento.

La formazione congiunta, che già mettiamo in pratica da alcuni anni, sarà ancora supportata:

· dal CPT – Coordinamento Pedagogico Territoriale – che propone annualmente seminari, convegni, percorsi formativi 06 specifici anche rivolti alle famiglie;

· da Rete Infanzia che propone momenti di incontro per supportare le buone pratiche e la professionalità 06 riflessiva;

· dai diversi servizi costituenti il Polo, che sulla base dei bisogni formativi rilevati organizza iniziative ad hoc;

· dalle diverse agenzie del territorio (ULSS, biblioteche, Associazioni; ecc.).

- **Coordinamento pedagogico**: Nel gruppo di Coordinamento del Polo sono presenti i seguenti professionisti:

per l'Asilo Nido DOREMI:

1

2

3

per la Scuola d'Infanzia "2 Giugno" e "Papa Giovanni XXIII": 4 insegnanti

per la scuola dell'infanzia paritaria "Vita Gioiosa" 2 insegnanti

Lavoro collegiale: La collegialità è praticata attraverso incontri strutturati di progettazione, documentazione e valutazione. La cura del gruppo di lavoro è considerata essenziale per un ambiente educativo armonico.

La collegialità si propone come luogo nel quale maturare consapevolezza, essere disponibili all'incontro con l'altro, avere la capacità di riconoscere, mediare e superare pregiudizi, costruire relazioni di fiducia.

Si ipotizza di promuovere incontri di condivisione e di costruzione progettuale intensivi a inizio e fine anno, calendarizzati ogni due mesi durante l'anno.

4.MODALITA' DI FUNZIONAMENTO E ORGANIZZAZIONE DEI MOMENTI CONGIUNTI

In questa parte del testo il progetto esplicita alcuni criteri e modalità di funzionamento per qualificare i momenti congiunti offerti nel Polo dai servizi educativi e scolastici.

Gli ambienti condivisi dal Polo Infanzia

Il Polo valorizza gli spazi condivisi come ambienti educativi intenzionalmente progettati per favorire l'incontro tra bambini di età diverse.

Tipologie di ambienti condivisi

- Laboratori tematici: Spazi per attività espressive, artistiche, scientifiche, musicali e narrative, accessibili a gruppi misti per favorire la cooperazione.
- Spazi esterni e interni: Giardini, cortili e aule/saloni.
- Spazi del territorio: Collaborazioni con biblioteca, teatro, parchi, piazza, aula magna e altri luoghi pubblici.

Aspetti organizzativi

Ogni anno si definisce un piano operativo che dettaglia:

- Attività congiunte, tempi, modalità e obiettivi;
- Composizione dei gruppi e organizzazione del personale;
- Tipologia dei materiali utilizzati e coinvolgimento delle famiglie.

Il gioco è il nucleo centrale di ogni proposta, nella sua dimensione libera, creativa e affettivamente coinvolgente.

Caratterizzazione del contesto educativo e aspetti organizzativi

Il contesto condiviso nei momenti congiunti mantiene costante la possibilità di contatto diretto facendo in modo che:

- gli ambienti siano pensati e progettati secondo le intenzionalità educative
- le condizioni di contesto siano facilitanti le relazioni tra bambini e tra adulti

Le modalità di funzionamento verranno declinate nella progettazione che annualmente si elabora indicando i seguenti elementi: L'organizzazione dei momenti condivisi, Numeri e gruppi dei bambini, Tempi e momenti di realizzazione. Le collaborazioni educative e l'organizzazione del personale nei momenti di proposta condivisa; Materiali e attrezzi utilizzati con le finalità condivise con i genitori

Una particolare attenzione va data al gioco come valore che «si riconosce per la sua natura di condotta spontanea, scelta e sviluppata liberamente (non si può imporre a qualcuno di giocare), finalizzata solo a sé stessa (si gioca per giocare) e caratterizzata da un vissuto di

piacere impegnato». (Linee pedagogiche)

5.FINALITA' DEL POLO INFANZIA

Il Polo Infanzia richiama le finalità indicate nei documenti nazionali secondo le scelte condivise dai professionisti 06 relativamente agli aspetti educativi, sociali, culturali e organizzativi.
Le finalità educative vengono promosse e sostenute attraverso esperienze che tengano conto delle peculiarità, caratteristiche e potenzialità di ciascun bambino, prestino attenzione alle dimensioni affettive, sociali, cognitive, senza considerarle separatamente, ma assumendo un approccio olistico che le promuova in un'ottica unitaria, si basino sul dialogo verbale e non verbale con una funzione di facilitazione, sostegno e incoraggiamento, prevedano una presenza dell'adulto propositiva ma anche discreta e rispettosa dell'iniziativa infantile.

«*L'educazione nel sistema integrato zero-sei ha come scopo primario quello di promuovere la crescita dei bambini favorendo un equilibrato intreccio tra gli aspetti cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici e spirituali, senza trascurarne alcuno*». (Linee pedagogiche)

Il Polo ha finalità educative, sociali e culturali che puntano al benessere, allo sviluppo integrale del bambino e alla costruzione di un sistema educativo di qualità.

- **Centralità del bambino**: Ogni scelta progettuale annuale valorizza tempi, interessi e potenzialità individuali.
- **Benessere e cura**: Ambienti sicuri e relazioni significative promuovono lo sviluppo emotivo e sociale.
- **Sviluppo delle competenze**: Le esperienze proposte favoriscono l'acquisizione di competenze cognitive, motorie, relazionali e comunicative.

L'azione educativa si fonda su una relazione significativa, basata su presenza, ascolto, incoraggiamento e rispetto.

> Tutto questo perché progettare in continuità, per il corpo educante ed insegnante, significa creare una sinergia tra nido-infanzia-famiglia, atta a creare una coerenza educativa tra adulti ed un filo che accompagna le bambine e i bambini dal nido all'infanzia, offrendogli l'opportunità di divertirsi, riconoscersi e riconoscere gli altri, oltre che riconoscere luoghi, persone e stili educativi diversi, di trovare familiarità ed accoglienza sia nei luoghi che nello stile educativo, ma soprattutto si sentano accolti e riconosciuti come esseri in evoluzione, con una storia che abbraccia sia il loro passato che il loro futuro.

6.CONDIVISIONE DI UN CURRICOLO UNITARIO 06.

Le finalità dichiarate possono essere raggiunte partendo da un'idea di curricolo zerosei, che il Polo Infanzia promuove, fondato su prospettive scientifiche, culturali, aperto e condiviso. Si articola nella progettazione di contesti stimolanti ed esperienze di apprendimento significative nell' "apertura ai bisogni di tutti i bambini", permettendo la cooperazione delle diverse professionalità, nell' elaborazione di un curricolo verticale inclusivo.
Gli aspetti fondanti il curricolo unitario 06 sono i seguenti:

Dalle idee condivise alle scelte educative

La costruzione del curricolo dipende dall'idea di bambina e bambino, attivo, esploratore, creativo e generatore di ipotesi sul mondo e dall'idea di sviluppo da cui si parte, così da mettere in campo un percorso che terrà conto dell'unicità di ognuno. Tale unitarietà del percorso formativo offre la possibilità di rispettare i tempi e i ritmi evolutivi tipici dell'infanzia, che sono altamente personali e non omologabili a nessun parametro di riferimento. Le bambine e i bambini da zero a sei anni hanno delle caratteristiche, delle esigenze, delle potenzialità del tutto proprie, che vanno rispettate, accolte e sostenute in vista di una crescita globale,

promotrice sì di sviluppo ma senza anticipazioni o accelerazioni. *«L'infanzia è un tempo di vita presente in cui essere bambini vuol dire cercare significati e attribuire significati al mondo circostante sulla base delle proprie esperienze. I primi anni dell'infanzia perciò non devono essere visti solo in funzione della preparazione a un tempo futuro ma anche in funzione del tempo presente che i bambini stanno vivendo»* (Commissione europea, 2014)

Cura educativa e posture

La continuità educativa si realizza in senso verticale tra l'Asilo Nido e la Scuola dell'Infanzia ed è finalizzata a coltivare le potenzialità delle bambine e dei bambini, favorendone, in particolar modo l'autonomia, le capacità relazionali, le competenze comunicative e rappresentative. Per noi diventa quindi fondamentale individuare le "buone pratiche" che possano favorire un approccio graduale, sereno, fiducioso verso il nuovo contesto educativo dei bambini e delle loro famiglie dal nido alla scuola dell'infanzia. Vorremmo promuovere una presenza attenta, discreta e osservativa.

Cura delle transizioni tra nido-infanzia.

Continuità significa, sia tenere conto delle competenze, abilità, conoscenze che già appartengono al bambino, sia collegare gli elementi nuovi, per mettere a disposizione i saperi e le strategie che il bambino incontrerà nelle nuove esperienze e incontri. Il processo di continuità deve iniziare dall'Asilo Nido raccordando le esperienze precedenti, contemporanee e successive del bambino, nel pieno rispetto dello sviluppo personale. Asilo Nido e Scuola dell'Infanzia si debbono collocare in un rapporto di continuità che deve essere caratterizzato dall'impegno di tutti nel predisporre un'atmosfera di calda accoglienza e cordialità, proponendo attività che mirino sempre allo sviluppo del bambino e curando i passaggi con delicatezza.

(Allegato n.1: Progetto Educativo di Continuità Educativa dal titolo *'Tutti insieme verso lo 0/6' - a.e. 2024/2025*)

7. PROGETTAZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA

La progettazione verrà declinata annualmente indicando come prioritari i seguenti punti, scelti dal Polo Infanzia:

- si parte dall'osservazione e dall'individuazione dei bisogni e motivazioni espressi dalle bambine e dai bambini
- si predispongono contesti di apprendimento per le bambine e i bambini che apprendono insieme
- si condividono scelte metodologiche e di co-progettazione di alcuni ambienti del territorio
- si curano le relazioni e i gruppi di bambini e di bambine.
- si condivide una cassetta degli attrezzi su osservazione, documentazione e valutazione
- si programmano momenti di monitoraggio e di autovalutazione in itinere e finale

8. ALLEANZE EDUCATIVE: PARTECIPAZIONE E CORRESPONSABILITA' DELLE FAMIGLIE

"Servizi educativi e scuole dell'infanzia segnano l'ingresso del bambino in una comunità educante ma anche una nuova partnership con i genitori, fondata sulla fiducia e sul rispetto reciproco, ben al di là della semplice partecipazione agli organismi di rappresentanza, che necessitano certamente di un ripensamento e di una riorganizzazione per rilanciare un sapere condiviso sull'agire educativo [...] Famiglia e istituzioni educative zero sei osservano e "vivono" lo stesso bambino in contesti diversi; i rispettivi punti di vista vanno integrati e considerati una risorsa per entrambi. Educatori, insegnanti e genitori sono chiamati a confrontarsi con atteggiamento collaborativo, perché solo dalla coerenza educativa tra tutte le figure adulte che circondano il bambino può scaturire un percorso formativo che prenda in carico lo sviluppo in

tutti i suoi aspetti: emotivi, cognitivi, relazionali, affettivi, morali, spirituali, sociali." (Linee Pedagogiche p. 16)

Tenendo conto del benessere della bambine e del bambino, un percorso di continuità educativa coinvolge le bambine e i bambini del Nido e della Scuola dell'Infanzia, i loro genitori e le educatrici con le insegnanti. Sarà importante, infatti, riuscire ad instaurare un rapporto di collaborazione non solo con le istituzioni che partecipano al progetto di continuità, ma anche con le famiglie.

Il Polo riconosce le famiglie come partner fondamentali del progetto educativo, promuovendo una corresponsabilità diffusa.

Progettualità condivisa e coerente con la famiglia basata sull'alleanza e modalità di :

- Iniziative formali, finalizzate alla partecipazione delle famiglie, interne alle strutture e legate al territorio: serate a tema educativo 0/6
- Partecipazione e coinvolgimento in feste, ricorrenze (anche con l'aiuto dei Comitati dei Genitori): accensione dell'albero di Natale in piazza, fiaccolata, rassegna teatrale "Tra cielo e terra".
- Assemblee generali per la Famiglia: presentazione e valutazione finale del Polo d'infanzia
- Giornate aperte:open day, merendata, ...
- Laboratori di condivisione con le famiglie e le loro bambine e bambini - luoghi del fare: momenti laboratoriali con supporto di professionisti.
- Laboratori di condivisione con i genitori - luoghi di parola:momenti di riflessione condivisa con il supporto di professionisti

9. ALLEANZE EDUCATIVE: PARTECIPAZIONE CORRESPONSABILITA' IN RETI TERRITORIALI

La crescita dei bambini è una sfida comunitaria ".... non è solo una questione privata, della famiglia, ma va considerata anche una sfida che impegna tutta la società, in un intreccio che coniuga le responsabilità dei genitori con quelle della comunità, affinché ciascun bambino, a prescindere dal contesto sociale e culturale di origine e dalle proprie caratteristiche, possa beneficiare delle migliori condizioni di vita." (Linee Pedagogiche p.15)

"…Non va trascurato l'impatto della presenza del Polo per l'infanzia come luogo di aggregazione sociale che favorisca la partecipazione delle famiglie all'esperienza formativa dei bambini, la costruzione di legami comunitari e costituisca un punto di riferimento e un sostegno importante per affrontare l'esperienza genitoriale. Il Polo per l'infanzia può diventare, quindi, un punto di aggregazione di servizi formativi, un luogo di incontro, di eventi culturali, scambi e gemellaggi, di sostegno alla genitorialità, caratterizzandosi come un vero e proprio "centro risorse" educative." Linee Pedagogiche pag.40

Un polo aperto al territorio si costituisce come spazio sociale diffuso caratterizzato da apertura e valorizzazione delle risorse, servizi plurimi e flessibilità, luogo di incontro, di partecipazione, di scambio e di collaborazione.

Le opportunità offerte dal Polo Infanzia sono:

- integrazione con i servizi sanitari e sociali: Consultorio Ulss8 + Servizio Minori
- valorizzazione del patrimonio naturale: uso dei parchi, Festa dei Fiori, Festa d'autunno, Marcia Campagnola, …
- valorizzazione delle risorse culturali: Piazza, Biblioteca, Teatro, ricorrenze,...
- luogo generativo di partecipazione intergenerazionale: collaborazione con la Casa di Riposo Cà Arnaldi per incontri tra nonni e bambine e bambini
- continuità come parte integrante quotidiana dell'azione educativa (Allegato n.1: Progetto Educativo di Continuità Educativa dal titolo *'Tutti insieme verso lo 0/6' - a.e. 2024/2025*)

ALLEGATO N. 1

PROGETTO EDUCATIVO

ANNO SCOLASTICO 2025/26

Asilo Nido DOREMI

SCUOLE DELL'INFANZIA STATALI

e SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA

di Noventa Vicentina

TUTTI INSIEME come "*tanti piccoli mondi per crescere insieme*"

Premessa:

Con il D.lgs. 65/2017 è partito un importante impulso verso la direzione di un Sistema Integrato

0-6. Attraverso la costruzione di reti di coordinamento verticale, si sono messe a punto delle azioni formative congiunte, le quali hanno come "cuore pulsante" dei professionisti che si uniscono in gruppi di lavoro in autoformazione, per creare uno spazio di supporto alla professionalità riflessiva e per condividere le nuove prospettive 0-6.

La transizione dal nido alla scuola dell'infanzia dovrebbe avvenire in modo fluido, assicurando che i bambini si sentano supportati ed accompagnati in questo percorso, è quindi essenziale che educatori ed insegnanti collaborino e trovino, loro stessi, approcci relazionali e connessioni educative per garantire, ad ogni bambino, un percorso di crescita sereno e gratificante.

Negli ultimi anni le equipe dell'Asilo Nido e delle Scuole dell'Infanzia Statali e Paritaria del paese hanno investito tempo ed energie in un percorso per un approccio costruttivo e di coesione tra le realtà educative e formative.

Per l'equipe del nido e infanzia l'obbiettivo principale è quello di accogliere i bambini nella loro interezza; costruire un continuum che parte dal progettuale (condivisione di riferimenti

teorici, intenzionalità di scelte condivise) e si sviluppa nelle situazioni di apprendimento, in una dinamica evolutiva fluida, costruttiva e ricorsiva, all'interno di un ecosistema formativo i cui valori fondativi sono il rispetto, l'accoglienza, la democrazia e la libera partecipazione.

Anche se il tempo dello stare insieme per i bambini del nido e delle scuole infanzia è limitato da motivi oggettivi, siamo convinte che sostenga, alimenti e favorisca lo sviluppo delle competenze sociali. Le relazioni tra i bambini nella fascia di età 0-6 sono influenzate da vari fattori, inclusi il contesto educativo e le esperienze sociali, la qualità di queste interazioni ha un impatto rilevante sul loro sviluppo emotivo e sociale. Desideriamo quindi evidenziare l'importanza della continuità educativa in questo processo, fornendo occasioni, anche per gli adulti, in modo da incentivare le relazioni interpersonali poiché sono una componente fondamentale dell'apprendimento del bambino.

Per quel che riguarda il nido DOREMI e le Scuole dell'Infanzia Due Giugno, Papa Giovanni XXIII e Vita Gioiosa di Noventa Vicentina, abbiamo confermato la possibilità di incontrarci per la CONTINUITA', inseguendo l'obiettivo di trovare un linguaggio comune e partendo dalla conoscenza reciproca e dal reciproco riconoscimento delle due realtà nido e scuola, in modo che il percorso di continuità possa essere vissuto da adulti e bambini come un continuum positivo e arricchente.

La collaborazione tra professionisti dell'educazione nella continuità educativa 0-6 è imprescindibile ed è necessario partire:

- dall'incontro per realizzare la co-progettazione di almeno una esperienza tra bambini di età diverse con la compresenza di educatori ed insegnanti;
- da osservazioni e passaggi di informazioni sulle competenze dei bambini.

Analisi del contesto:

OSSERVAZIONI SUI BAMBINI DEL NIDO: l'equipe del Nido DOREMI, nelle osservazioni effettuate in questo periodo sui bambini che passeranno in settembre alla scuola dell'infanzia, evidenziano come il gruppo risulti dinamico e operoso, con una forte spinta alla comunicazione con i coetanei e gli adulti, e all'espressione della propria emotività.

Per l'area cognitiva, tutti mostrano interesse per le attività e la maggioranza si concentra per un periodo di tempo idoneo all'età (maggiormente evidente in alcune attività rispetto ad altre).

Quasi tutti dimostrano la presenza delle prime forme di gioco simbolico anche se non in tutti è presente l'imitazione differita.

I bambini mostrano una forte propensione al motorio, alla ricerca di mettersi alla prova attraverso l'espressione fisica, attivando spesso corse, salti o arrampicate.

Per l'autonomia, tutti mangiano da soli, seduti al tavolino, ed alcuni bevono dal bicchiere.

Pochi sono in grado di svestirsi e vestirsi, mentre altri si tolgono solo alcuni indumenti,

richiedendo poi l'aiuto dell'adulto per rivestirsi.

Solo alcuni bambini hanno raggiunto il controllo sfinterico.

Iniziano a mostrare antipatie e preferenze con i compagni e cercano di far prevalere la loro volontà; infatti, a volte risulta difficile la condivisione dei giochi poiché prevale ancora il "mio".

È ancora presente il gioco individuale e solo pochi iniziano a presentare le prime forme di cooperazione.

Dal punto di vista della comunicazione e dello sviluppo linguistico si riscontra tuttora la presenza del non verbale anche se dei bambini stanno iniziando a pronunciare alcune parole (soprattutto nel momento delle canzoncine) e riprodurre semplici frasi.

Non tutti hanno una pronuncia comprensibile ed abbiamo riscontrato che ci sono bambini che, pur esprimendo un lessico appropriato ed un linguaggio articolato a casa, qui al nido ancora non si espongono apertamente palesando la ricchezza delle loro possibilità di espressione, ma preferiscono utilizzare principalmente frasi semplici.

I bambini che si esprimono verbalmente raccontano avvenimenti, utilizzando il plurale ed il singolare nel modo corretto.

Nel PENSIERO BAMBINO dell'Asilo Nido DOREMI, poniamo l'attenzione alla sua evoluzione e crescita, promuovendo il suo benessere psicofisico e sviluppo emotivo.

Rivolgiamo attenzione al recepire il rispetto di alcune semplici regole di convivenza sociale, puntiamo ad una maggior autonomia e ad uno sviluppo delle capacità del bambino.

Poi c'è la cura, intesa come attenzione verso i suoi bisogni fisici e affettivi.

Viene incentivato l'aspetto cognitivo ed emotivo-relazionale.

Le proposte educative del nido, formulate nel Progetto Educativo Annuale, intendono valorizzare le differenze individuali di ciascun bambino in quanto "soggetto unico e irripetibile, con una propria relazione con il mondo ed una storia personale che prende forma nel contesto familiare e, a partire da esso, nell'ambiente sociale".

La nostra finalità è quella di incentivare il piacere della scoperta e provare diverse sensazioni, favorire lo sviluppo dei sensi, incentivare nei bambini il piacere di sperimentare. L'intento è quello di promuovere il nido come luogo di educazione capace di lasciare spazio al bambino in quanto protagonista assoluto, con i suoi sentimenti, le sue emozioni, con il piacere di apprendere e fare, con la sua innata curiosità di conoscere sempre e in ogni momento cose nuove, provando e volendo fare da solo.

Asilo Nido DOREMI metterà in atto il progetto di continuità educativa con le tre Scuole dell'Infanzia del paese: le due scuole statali II GIUGNO e PAPA GIOVANNI XXIII, e la scuola paritaria VITA GIOIOSA. Una progettazione di continuità pensiamo favorisca la scoperta prima e il ri-conoscere poi, da parte del bambino, di un filo comune nel passaggio da un contesto conosciuto, quale è il nido, ad uno sconosciuto: la scuola

dell'infanzia. Questo contesto nuovo a poco a poco si innesta e acquista senso nella famigliarità di una storia che continua.

In questo anno educativo/scolastico 2025/26, quindi, il progetto di continuità educativa tra le varie realtà educative prevede:

- INCONTRI TRA GRUPPI DI BAMBINI per attività di continuità tra nido DOREMI e i bambini delle tre scuole dell'infanzia. I bambini delle tre diverse scuole dell'infanzia andranno in visita all'asilo nido rispettivamente: scuola dell'infanzia "2 giugno" giovedì 14 maggio; scuola dell'infanzia "Papa Giovanni XXIII" martedì 19 maggio; scuola dell'infanzia "Vita gioiosa" 22 aprile.
- INCONTRI TRA PICCOLI GRUPPI DI BAMBINI del Nido e delle Scuole dell'Infanzia, (in particolare saranno coinvolti i bambini del Nido nuovi iscritti alle tre scuole dell'infanzia) per attività da concordare, presso le sedi delle tre Scuole. Le date sono: scuola dell'infanzia "2 giugno" -giovedì 23 aprile dalle ore 9.50 alle ore 11:00 circa; scuola dell'infanzia "Papa Giovanni XIII" -giovedì 16 aprile dalle ore 9:45 alle ore 10:45 circa. Questo tipo di attività si deciderà se attivarla o meno anche in base al numero degli iscritti ad ogni singola scuola.
- INCONTRI PER/CON LE FAMIGLIE: momenti di aperta partecipazione dei genitori ad incontri con esperti. Per quanto riguarda il Dgr 115/24 "1000 giorni di noi", pensando sia un'importante occasione per le famiglie ed essendo anche del tutto gratuita, abbiamo pensato a due possibili tematiche e proposte per coinvolgere unitamente i genitori delle infanzie e del nido. Le proposte sono*: La percezione del rischio*, del pericolo da parte degli adulti, e quindi dei bambini; il *tema della gelosia*, tra fratelli, tra amici, gelosia nei confronti della mamma o del papà, ecc..
  Inoltre, i genitori delle diverse realtà educative saranno invitati a partecipare ad eventuali momenti di formazione e supporto alla genitorialità promossi *dal Comitato genitori dell' Istituto Fogazzaro.*
- VISITE GUIDATE alle tre Scuole dell' Infanzia durante gli Open-day in vista delle future iscrizioni: 10 dicembre ore 18:00 Scuola dell'infanzia "2 giugno"; 11 dicembre ore 18:00 scuola dell'infanzia "Papa Giovanni XXIII" ; mattinate del12 dicembre e del 10 gennaio scuola dell'infanzia "Vita gioiosa".
- "MERENDATE" PRESSO LE SCUOLE DELL'INFANZIA che per l'occasione ospiteranno i futuri nuovi iscritti per l'anno scolastico 2026/27. I bambini del nido accompagnati da un genitore trascorreranno parte della mattina presso la scuola dell'infanzia scelta al momento dell'iscrizione. I bimbi del nido faranno una merenda in compagnia dei bambini della scuola ospitante e insieme poi, parteciperanno ad attività ludiche e di esplorazione del nuovo ambiente scuola. Le date sono: Vita Gioiosa -> 12 giugno, 2 giugno ->18 giugno, Papa Giovanni XIII ->11Giugno.
- Maggio/giugno: festa al parco giochi comunale con la partecipazione dei bambini grandi dell'ultimo anno delle tre scuole dell'infanzia (si pensa ad un momento di gioco ed eventuali premiazioni fatte dal sindaco o vicesindaco).

ATTIVITA' DI PROGRAMMAZIONE E INCONTRI TRA INSEGNANTI/EDUCATORI .

- INCONTRI IN PRESENZA E CONTATTI TELEFONICI TRA EDUCATRICI E INSEGNANTI per la progettazione-programmazione, osservazione, valutazione

e verifica. Primo incontro di progettazione in presenza, lunedì 17 novembre; secondo incontro in presenza di progettazione e verifica lunedì 23 febbraio e ultimo incontro di verifica lunedì 8 giugno con orario 16:10/17:30 circa in base alle necessità gli incontri possono prolungare l'orario fino alle ore 18:00.

- la PARTECIPAZIONE delle referenti per la Continuità Educativa del Nido DOREMI e di alcune delle referenti per le Scuole Infanzia, agli incontri online organizzati da Rete Infanzia Ambito 8, per un confronto col loro gruppo di lavoro sulle tematiche della continuità educativa Nido-Scuole dell'Infanzia. Inoltre partecipazione delle referenti per il Polo 0/6, (in attesa della pubblicazione del registro regionale sui Poli) all'incontro online promosso da Rete infanzia in programma per giovedì 4 dicembre.
- Opportunità di scambio di materiale didattico-educativo per le attività;
- Partecipazione di tutte le insegnanti e delle educatrici al CORSO DI FORMAZIONE organizzato dal CPT di Vicenza "La forza gentile dell' educazione". Le date sono: lunedì 19 gennaio Lectio Magistralis di Daniela Lucangeli ore 17:30/19:30; martedì 24 febbraio online 17:30/19:30 con M.Gazzi; sabato 21 marzo in presenza 9:00/13:00; martedì 14 aprile on line ore 17:30/19:30 con V. Colucci.

Tutto questo perché progettare in continuità, per il corpo educante ed insegnante, significa creare una sinergia tra nido-infanzia-famiglia, atta a creare una coerenza educativa tra adulti ed un filo che accompagna i bambini dal nido all'infanzia, offrendogli l'opportunità di divertirsi, riconoscersi e riconoscere gli altri, oltre che riconoscere luoghi, persone e stili educativi diversi, di trovare famigliarità ed accoglienza sia nei luoghi che nello stile educativo, ma soprattutto si sentano accolti e riconosciuti come esseri in evoluzione, con una storia che abbraccia sia il loro passato che il loro futuro.

Concretamente le due strutture educative, Nido e Scuola Infanzia, negli anni, nelle varie riunioni programmate hanno avuto modo di trovare connessioni e visioni d'insieme, di condividere sensazioni, idee e saperi e ciò ha creato una dimensione unitaria tra adulti educanti.

Finalità del Progetto:

Continuità significa, sia tenere conto delle competenze, abilità, conoscenze che già appartengono al bambino, sia collegare gli elementi nuovi, per mettere a disposizione i saperi e le strategie che il bambino incontrerà nelle nuove esperienze e incontri. Il processo di continuità deve iniziare dall'Asilo Nido raccordando le esperienze precedenti, contemporanee e successive del bambino, nel pieno rispetto dello sviluppo personale. Asilo Nido e Scuola dell'Infanzia si debbono collocare in un rapporto di continuità che deve essere caratterizzato dall'impegno di tutti nel predisporre un'atmosfera di calda accoglienza e cordialità, proponendo attività che mirino sempre allo sviluppo del bambino e curando i passaggi con delicatezza.

Tenendo conto di queste importanti considerazioni e, quindi, del benessere del bambino, iniziamo quest'anno il nostro percorso di continuità educativa che desidera coinvolgere i bambini del Nido e della Scuola dell'Infanzia, i loro genitori e le educatrici con le insegnanti. Sarà importante, infatti, riuscire ad instaurare un rapporto di collaborazione non solo con le istituzioni che partecipano al progetto di continuità, ma anche con le famiglie.

La continuità educativa si realizza, quindi, in senso verticale tra l'Asilo Nido e la Scuola dell'Infanzia ed è finalizzata a coltivare le potenzialità dei bambini, favorendone, in particolar modo l'autonomia, le capacità relazionali, le competenze comunicative e rappresentative. Per noi diventa quindi fondamentale individuare le "buone pratiche" che possano favorire un approccio graduale, sereno, fiducioso verso il nuovo contesto educativo dei bambini e delle loro famiglie dal nido alla scuola dell'infanzia.

Sulla base delle iscrizioni ad ogni singola scuola, proporremo per il mese di Aprile 2025, una visita dei bambini dell'asilo nido alle scuole dell'infanzia che frequenteranno. Nell'occasione saranno trasportati sia in andata che in ritorno da genitori e/o nonni ed almeno una educatrice li accompagnerà in questa nuova modalità di accoglienza.

Educatrici ed Insegnanti insieme svilupperanno una attività di incontro che i bambini del Nido realizzeranno con i bambini di ogni scuola dell'infanzia nel corso del mese di Maggio 2025.

A questi incontri si aggiungerà, approssimativamente nel mese di giugno e con data che sarà comunicata verso quell'epoca, la partecipazione alle giornate di Scuola Aperta proposta dalle Scuole Infanzia, con l'accompagnamento di almeno un'educatrice per i bambini iscritti all'Infanzia per settembre 2025.

LE BASI OPERATIVE E PEDAGOGICHE

Noi educatrici, assieme alle insegnanti, abbiamo individuato tempi e luoghi per metterci in contatto tra adulti per:

- attivare la reciproca conoscenza in autunno;
- definire le fasi di un progetto condiviso;
- lo scambio delle idee pedagogiche di entrambe le agenzie educative e i progetti in atto per questo l'anno;
- la narrazione dei bambini che il prossimo anno educativo frequenteranno la Scuola dell'Infanzia, nel rispetto delle norme sulla Privacy;
- lo scambio di documentazione di tipo pedagogico ed evolutivo sui bambini, in maggio-giugno, nel rispetto delle norme sulla Privacy;
- attivare momenti d'incontro alla Scuola dell'Infanzia insieme alle famiglie, in aprile/maggio/giugno, per presentare l'ambiente ai bambini e ai genitori;
- incontrarsi, in giugno, tra educatrici ed insegnanti per un momento di verifica.

A settembre le educatrici del Nido Doremi sono a disposizione, se le insegnanti lo riterranno necessario, per ulteriori incontri dopo la loro iniziale conoscenza dei bambini.

LA SITUAZIONE 2025/26: SPOSTAMENTI e TRASPORTO

Per quello che riguarda il problema del trasporto, per le Scuole dell'Infanzia II GIUGNO, PAPA GIOVANNI XXIII e VITA GIOIOSA, è ormai acquisita la possibilità di poter richiedere la disponibilità del pulmino per un'uscita all'asilo nido per permettere la realizzazione di almeno un incontro tra i bambini del nido e delle scuole statali e paritaria, ed attuare così la continuità, indispensabile ed obbligatoria. L'asilo Nido invece è costretto a chiedere aiuto e supporto ai genitori dei bambini grandi per avere la possibilità di accompagnare i bimbi del nido in visita alle diverse scuole dell'infanzia in quanto il Comune non dispone di mezzi predisposti al trasporto di bimbi così piccoli.

Obiettivi formativi:

- Favorire la relazione educativo/pedagogica tra il Nido e la Scuola dell'Infanzia: prima tra adulti e poi tra bambini;
- Favorire la conoscenza reciproca tra insegnanti, bambini e genitori in modo che tutte le parti si vedano coinvolte in un progetto di crescita comunitario e condiviso;
- Favorire momenti di scambio relazionale, educativo, informativo e progettuale tra educatrici ed insegnanti.

Obiettivi specifici:

- Per i bambini dell'Asilo Nido DOREMI: incontrare e conoscere alcuni dei nuovi compagni della Scuola dell'Infanzia, stimolare il senso di unione fra bambini, familiarizzare con le insegnanti e fare esperienza dei primi giochi 'da grandi';
- Per i bambini della Scuola d'Infanzia: incontrare e conoscere i nuovi compagni del Nido, condividere con loro momenti di gioco e sviluppare la cooperazione tra bambini più grandi e bambini più piccoli;
- Condividere momenti di gioco motorio, manipolativo, sensoriale, che possano essere espressione e narrazione di sé.
- Acquisire semplici regole dello stare insieme;
- Per le educatrici e le insegnanti: creare un clima di accoglienza, collaborazione, e di costruttivo confronto ed interscambio, non solo pedagogico progettuale, ma anche operativo didattico. Promuovere momenti di gioco e di relazione tra i bambini delle strutture interessate. Permettere e facilitare gli scambi fra bambini, e fra bambini ed insegnanti.
- Per le famiglie: Permettere e facilitare gli scambi tra genitori e le Scuole d'infanzia; ricevere sostegno nel percorso di conoscenza della continuità educativa, affinché nel vivere questa esperienza possano facilitare le esperienze fatte dal proprio figlio/a e rassicurarlo nel passaggio dal nido all'infanzia; condividere con loro il progetto di continuità per renderli partecipi del percorso progettato per i loro bambini.

Tempi del Progetto

Da Ottobre a Giugno:

- Ottobre: attivare incontri tra insegnati e educatrici per pianificare le basi del progetto e definire gli intenti; inizio allestimento idee Progetto (possibilità di incontro, cosa fare, date incontri ed open-day;

- Aprile: visita dei bambini del Nido alle Scuole dell'Infanzia per conoscere l'ambiente e fare una piccola attività insieme;
- Maggio: visite dei bambini delle infanzie all'asilo nido con attivazione di attività specifiche decise nel progetto di continuità;
- Maggio: Partecipazione alla Marcia Campagnola del Polo 0/6 in tutte le sue componenti bambini, genitori ed insegnanti, magari riuscendo a coinvolgere anche il Comune;
- Maggio/giugno: festa al parco giochi comunale con la partecipazione dei bambini grandi dell'ultimo anno delle tre scuole dell'infanzia (si pensa ad un momento di gioco ed eventuali premiazioni fatte dal sindaco o vicesindaco);
- Giugno: accompagnamento delle famiglie del Nido alle visite di Scuola Aperta promosse dalle Scuole dell'Infanzia;
- Giugno: verifica esperienza progettuale e scambi tra educatrici ed insegnati sui bambini che a settembre passano nelle varie scuole d'infanzia;

- Giugno: incontro di verifica del Polo.

Cronogramma del Progetto: (sequenza delle fasi di attuazione del progetto)

	Attività	Scelte educative	Periodo/data
1	Incontro di progettazione iniziale	Scambio informazioni e condivisione educativa e progettuale per il nuovo anno	novembre 2025
2	Incontri con le referenti della continuità Scuole Infanzia per inizio allestimento idee Progetto	Definizione delle idee, valutazione possibilità o limiti. Definizione dei tempi, delle modalità, delle risorse, del materiale specifico, tecnico e didattico.	Ottobre 2025-Gennaio 2026
3	• Partecipazione condivisa alla formazione promossa dal CPT di Vicenza "La forza gentile dell' educazione".	Formazione congiunta	• Le date sono: lunedì 19 gennaio Lectio Magistralis di Daniela Lucangeli ore 17:30/19:30; martedì 24 febbraio online 17:30/19:30 con

			M.Gazzi; sabato 21 marzo in presenza 9:00/13:00; martedì 14 aprile on line ore 17:30/19:30.
4	Incontro polo 0/6	Progettazione seconda parte dell'anno	23 febbraio
5	ATTIVITA' EDUCATIVA IN COMUNE presso le Scuole dell'Infanzia	Attività da concordare	Due Giugno 23 Aprile 2026 Papa Giovanni XXIII 16 Aprile 2026 Orario: 9.45-10.45
6	EVENTO 'SCUOLA APERTA': Visita guidata con le famiglie dei bambini del nostro Nido DOREMI iscritti alle Scuole dell'Infanzia Statali e Paritaria	I bambini del DOREMI sono accolti dalle insegnanti e dai bimbi delle Scuole Infanzia per un giro conoscitivo degli spazi, per una merenda insieme e delle attività organizzate in giardino. Sarà promossa la conoscenza reciproca tra bambini e genitori del Nido con le insegnanti e i bambini delle Scuole Infanzia.	Due Giungo 18 Giugno 2026 Papa Giovanni XXIII 11 Giugno 2026 -Vita Gioiosa 12 Giugno 2026 -Due giugno 18 giugno

			- Papa Giovanni XIII 11 giugno
7	Incontro tra educatrici e insegnanti Scuole Infanzia	Scambio informazioni e condivisione educativa sui bambini che passeranno alle Scuole Infanzia. Consegna: Schede Informative di passaggio, previa autorizzazione da parte dei genitori dei bambini interessati con la compilazione dell'apposito modulo sulla Privacy. Verifica Progetto Continuità 2024-2025	Due Giugno 17 Giugno 2026 Papa Giovanni XXIII 18 Giugno 2026 Vita Gioiosa Da concordare Ore 13.00
8	Merendate Scuole dell'infanzia	Momento d'incontro nella scuola dell'infanzia scelta per l'anno scolastico 2026/27.	12 giugno Vita gioiosa 18 giugno Due Giugno 11 giugno Papa Giovanni XIII

Bambini coinvolti nell'uscita al nido:

ETA' dei bambini coinvolti:

Per la Scuola Infanzia 2 Giugno, i bambini medi DI TUTTE LE SEZIONI.

Per la Scuola Infanzia Papa Giovanni XXIII, i bambini medi e piccoli ex-frequentanti l'Asilo Nido DOREMI.

Per la Scuola Infanzia Vita Gioiosa medi e piccoli ex frequentanti l'Asilo Nido DOREMI.

Bambini coinvolti nell'uscita alle scuole dell'infanzia:

Si terrà conto delle Scuole Infanzia a cui sono iscritti e quindi certamente coinvolti con le rispettive rappresentanze delle tre scuole, ma la futura frequenza ad una scuola diversa non compromette la partecipazione all'attività. Quindi i bambini uscenti dell'Asilo Nido DOREMI, che inizieranno la frequenza in una delle tre Scuole Infanzia del territorio a Settembre 2026.

<u>Educatrici ed Insegnati coinvolte:</u>

Tutte le educatrici dell'Asilo Nido sono coinvolte nelle attività. Per le scuole dell'infanzia ci saranno alcune insegnanti impegnate ad accompagnare i bambini, ma ad oggi ancora non si conoscono i nominativi.

Le educatrici responsabili delle attività di Continuità Educativa avranno il compito di attivare i primi incontri tra adulti e di promuovere la progettazione per l'anno in corso, si prenderanno l'onere di monitorare il lavoro di tutte le colleghe coinvolte (tutte le sezioni con bambini dell'età richiesta), con il supporto della psicopedagogista dell'Asilo Nido.

Le insegnati responsabili delle attività di Continuità Educativa della Scuola dell'Infanzia Statale e Paritaria, avranno il compito di attivare i primi incontri tra adulti e di promuovere la progettazione per l'anno in corso, in tutte le sue azioni dirette 'ai e con' i bambini.

Luogo

Asilo Nido DOREMI, Scuole dell'Infanzia II Giugno, Papa Giovanni XXIII, Vita Gioiosa.

Verifica

A Giugno, oltre all'incontro di condivisione, si prevede anche la verifica, tra le responsabili del progetto continuità, e verrà focalizzata in riferimento

a) All'esperienza
b) Ai bambini e il loro passaggio alla Scuola dell'Infanzia.
c) Alle educatrici ed insegnanti

DOCUMENTAZIONE per l'osservazione:

- Verbali degli incontri tra adulti di riferimento delle strutture educanti.
- Indice contatti in Presenza, Meet o al Telefono.
- Scheda di passaggio del Nido per le Scuole dell'Infanzia.
- Progetto di continuità educativa del nido.